

Data: 27.05.2022 Pag.: 58
 Size: 670 cm2 AVE: € 14070.00
 Tiratura: 17020
 Diffusione: 19698
 Lettori: 156000



Basket serie A2. Intervista al coach della rinascita biancorossa: «Fatto un lavoro certosino, nessun rimpianto. E tanta voglia di continuare»

«Io, uomo di campo in una Staff da crescere» Valli spalanca le porte al rinnovo del contratto

ALBERTO CARMONE

ATUPERTU

In sei mesi di lavoro Giorgio Valli si è preso la Staff Mantova. Arrivato a dicembre 2021, nel momento peggiore, il tecnico bolognese ha messo la sua firma sulla crescita del gruppo che è arrivato ad una vittoria dallo storico accesso alle semifinali playoff.

Cosa l'ha spinto ad accettare l'offerta di Mantova?

«Mi sono sempre piaciute le sfide, soprattutto quelle più complicate. E poi, dopo due anni all'estero negli Emirati Arabi Uniti mi faceva piacere tornare in Italia e in serie A2. Senza contare che Mantova è una piazza importante in cui si è sempre fatto bene».

Qual è stato il suo primo obiettivo?

«Ero molto preoccupato per la classifica, il primo obiettivo è stato quello di evitare i play-out. Ho cercato di mettere a posto la difesa e l'atletismo, poi

«Al mio arrivo c'era un ambiente depresso. Ci siamo rialzati insieme grazie a club e gruppo»

abbiamo inserito nuovi mecca-

nismi offensivi. Naturalmente non è stato facile visto che non ci siamo quasi mai allenati al completo. Devo dire che tutto lo staff mi ha aiutato molto nel lavoro quotidiano, così come tutti i ragazzi del settore giovanile. A tal proposito, ringrazio per la disponibilità la società del San Pio X per i giovani prospettati che hanno condiviso il parquet con noi».

Poi sono arrivati i ritorni di Maspero e Ferrara.

«Importanti, hanno dato ulteriore energia mentale in allenamento. Hanno trasmesso ancora più spirito di sacrificio alla squadra. Vanno ringraziati, hanno dato la precedenza al bene della squadra mettendosi a disposizione in condizioni fisiche precarie».

L'infortunio di Hollis Thompson l'ha costretto ancora una volta a cambiare assetto...

«Sì, abbiamo dovuto chiedere più sacrifici a Stojanovic, Cortese e Laganà su entrambi i lati del campo. Poi abbiamo fatto giocare insieme Basso e Iannuzzi nella parte finale della stagione. Per Hollis è stato un gran peccato, gli auguro tanta fortuna perché merita l'A1. Ci ho trascorso solo un paio di mesi, ma è stato un piacere allenarlo. Ha tanta esperienza tecnica e tattica, non è stato

facile per lui adattarsi ad una realtà come l'A2 e a giocare da 4 dopo aver militato in NBA e tanti campionati importanti da 3. Ma ha sempre risposto positivamente ad ogni consiglio, è stato molto disponibile».

Qual è stato l'impatto di Potts?

«Ha colmato una lacuna nel settore delle guardie pure. Ama le sfide e si è rimesso in gioco dopo la squalifica. Anche caratterialmente era il giocatore che ci serviva in quel momento della stagione».

Ha qualche rimpianto per i playoff?

«Qualche rimpianto c'è sempre, soprattutto perché con la squadra al completo forse l'esito della serie sarebbe stato diverso. In gara 1 potevamo subire meno Candussi sia in difesa che in attacco, poi abbiamo preso le misure e siamo stati bravi ad arrivare a gara 5».

È soddisfatto dei suoi sei mesi alla Staff?

«Personalmente sì, credo si sia ottenuto il massimo. Quando sono arrivato ho trovato un ambiente depresso dai risultati negativi, poi il duro lavoro ha ripagato. Il gm Casali e tutta la dirigenza è stata molto disponibile e mi è sempre stata vicino. Mi sono trovato molto bene anche a livello umano».

A che punto sono i colloqui

con la società per il futuro?

«Da parte di entrambe le parti c'è la volontà di andare avanti, ma dobbiamo ancora discutere diversi aspetti. Non mi ritengo un allenatore da social o da prime pagine, quanto uno da palestra. Se Mantova ha bisogno di un coach così, ci sono».

Se dovesse costruire da zero la sua squadra, che linee guida tecniche darebbe?

«Costruirei una squadra equilibrata con uno straniero sul perimetro e uno dentro l'area. Credo che sia necessario costruire un gruppo futuribile e allenabile per 2-3 anni. Da questo punto di vista c'è bisogno di attrezzare ulteriormente il settore giovanile, serve creare ancora più entusiasmo a Mantova».

LA SCHEDA

Una vita nella Virtus e l'esperienza all'estero

Nato a Modena il 10 marzo del 1962, Giorgio Valli ha passato quasi 20 anni nella Virtus Bologna tra giovanili e assistenza a coach Messina. Da head coach si è distinto in numerose formazioni di serie A2 e ha guidato la Virtus Bologna dal 2014 al 2016. Prima di arrivare agli Stings, ha trascorso tre stagioni a Forlì e due negli Emirati con l'Al-Ahli.

Data: 27.05.2022 Pag.: 58
Size: 670 cm2 AVE: € 14070.00
Tiratura: 17020
Diffusione: 19698
Lettori: 156000



Il tecnico bolognese degli Stings Giorgio Valli è arrivato a stagione in corso dopo l'esonero di coach Gennaro Di Carlo